

LAZIO Sette

Supplemento di **Avvenire**

Gli street artists colorano a Pomezia gli istituti superiori



a pag. 3

Avvenire - Redazione pagine diocesane
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avvenire.it
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico
via Anfiteatro Romano, 18
00041 Albano Laziale (Rm)
tel. 06.932684024
e-mail: redazione Lazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA
e-mail: portaparola@avvenire.it
SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

viaggio nei piccoli borghi

Un luogo romantico fatto per innamorati

Domenica scorsa eravamo al sole della "Spiaggia delle Bambole" sulla Riviera di Ulisse, oggi una gita a Stimigliano, la cosiddetta "porta della Sabina". Un borgo collinare di 2181 abitanti con la parte dello scalo in pianura e la parte alta che affaccia sulla valle del Tevere e sul Monte Soratte, noto per il bunker e le sembianze del Duce. Il sindaco Franco Gilardi, giovane e grande conoscitore del mondo faunistico venatorio e dei tartufi, laureato in lettere, è stato riconfermato per la terza volta e ci ha raccontato come la tranquillità del suo comune sia il motivo di fine settimana romantici per coppie in fuga dalle città, ma anche della scelta di nuova residenza per tante famiglie che hanno interessi lavorativi a Roma. Il collegamento ferroviario è comodissimo sulla linea Orte-Fiumicino, una volta Ancona-Roma, e la stazione è stata da poco ristrutturata. Il romanticismo è certificato da un percorso dedicato alle coppie con spazio riservato a una scenografia fotografica. Interessante è la ristorazione dei locali tipici e per il mondo venatorio una zona addestramento cani sulle rive del Tevere. Il palazzo Orsini e la chiesa di Santi Cosma e Damiano sono i riferimenti più importanti e Santi Medici sono i patroni.

Nicola Tavoletta, presidente nazionale Acli Terra

l'editoriale

Il vero dono è incontrare le sofferenze del prossimo

DI MONICA TOLA *

«Un'opportunità... per fare un esame di coscienza personale e comunitario». È l'auspicio che papa Francesco esprime nella chiusura del suo messaggio per la sesta Giornata dei poveri. E forse la prospettiva di un esame di coscienza è quella più distante da quanti - e sono tanti - ogni giorno investono energie e risorse nel tentativo di soccorrere i protagonisti di questa Giornata. Le richieste di aiuto aumentano. Le risorse diminuiscono. Le spese crescono. Le donazioni si riducono. I volontari invecchiano e si resta in pochi. Un po' soli. Stanchi. Preoccupati. Spesso spaventati di scivolare dall'altra parte della filiera dell'aiuto. Avremmo preferito ricevere un invito denso di comprensione: qualcosa di simile a quel "venite a riposarvi un poco" che secoli fa riconosceva la fatica e l'impegno di discepoli stanchi. Perché, mentre anche la disponibilità di eccedenze alimentari da recuperare e donare diminuisce, diventa ogni giorno più difficile fare i conti con la debolezza e il limite che ogni nuova richiesta di aiuto fa emergere: "Tutto qui il prodotto? Cosa dico alle famiglie? Cosa mettono dentro il pacco? Cosa daremo alle persone? E invece no: questa Giornata non è la festa per la consolazione e il ristoro dei buoni che aiutano. E dei Poveri. Cioè appartiene a loro. A chi si intravede tra le domande ansiose di parrocchie e associazioni. Ai volti che si cercano tra numeri, proiezioni, dati: quanti sono? Quali bisogni hanno? Quali storie portano? Già, le storie. Nell'affanno - mai compiuto - di denunciare, sensibilizzare, coinvolgere per poter aiutare, le storie sfuggono. Nascoste sotto il velo del pudore, si confondono sotto richieste all'apparenza tutte uguali, che arrivano al telefono, via email, o sui canali social anche del Banco Alimentare del Lazio: "dove posso avere un po' di spesa? Che documenti servono per avere un pacco? Qualcuno può aiutarmi vicino a casa mia? Quello che mi danno in parrocchia non basta". Voci molto più vicine di quanto avremmo immaginato, che rendono davvero difficile comprendere quel paradosso così distante dalla logica umana: "c'è una povertà che rende ricchi". Dov'è? E forse in questa ricerca che può risiedere il senso di un esame di coscienza personale e comunitario nella Giornata mondiale dei Poveri? Papa Francesco lo illumina, nel Messaggio per questo anno, esplicitando come incontrare i poveri permetta "di approdare a ciò che veramente conta nella vita". Incontrare: questo è il dono che possiamo farci. Giungere in presenza delle persone che vivono fatica e sofferenza. "Facciamo un gesto concreto insieme" è l'invito che, anche nel Lazio, Banco Alimentare rivolge a tutte e tutti per il prossimo 26 novembre, XXVI Giornata nazionale della Colletta Alimentare. C'è tanto, tantissimo bisogno di aiuto. Molto più di quanto si possa raccontare. Che, al momento di condividere un po' della nostra spesa, ci sia dato di aver presenti persone come sorelle e fratelli, e non un'idea di bisogno "oggetto della nostra elemosina", è il dono che chiediamo per la VI Giornata mondiale dei poveri.

* direttrice Banco alimentare del Lazio

Domenica prossima sarà la Giornata mondiale dei poveri: tante le iniziative nelle diocesi e nelle associazioni

DI IGOR TRABONI

La Chiesa si appresta a celebrare la Giornata mondiale dei poveri, istituita da papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia e giunta alla sesta edizione. Domenica prossima si rifletterà in particolare sul tema "Gesù Cristo si è fatto povero per voi" e su questo si stanno attivando un po' tutte le diocesi, così come realtà sociali e di volontariato presenti sui territori. Ma in questa rapida carrellata di iniziative partiamo proprio da due diocesi. In quella di Frosinone-Veroli-Ferentino nelle Messe del sabato pomeriggio e della domenica mattina, e quindi del 12 e 13 novembre, sono previste intenzioni di preghiera ed iniziative di sensibilizzazione sul tema della giornata. Ci saranno, in particolare nella giornata di domenica, momenti comunitari organizzati in ciascuna delle vicarie che compongono il territorio della diocesi. Per quanto riguarda Frosinone, l'appuntamento è a partire dalle 15.30, presso il salone parrocchiale di Santa Maria Goretti: le testimonianze dei volontari dei centri di ascolto, della mensa diocesana e delle associazioni saranno il punto di partenza per la riflessione e il confronto. Nella vicaria di Veroli-Boville Ernica-Monte San Giovanni Campano ci si incontrerà alle 19 nella chiesa di Santa Maria del Giglio per l'Adorazione eucaristica e la preghiera comunitaria per tutte le forme di povertà; seguirà un momento di condivisione e confronto con gli operatori pastorali della carità. Nella vicaria di Ferentino-Supino incontro presso la chiesa di Santa Maria degli Angeli a Ferentino, dalle 15.30, per l'ascolto della Parola e un momento di preghiera, seguiti da testimonianze di carità. Spontandoci ad Albano Laziale, laddove la diocesi ha preparato e diffuso un sussidio per la preghiera personale e comunitaria, in vista della Giornata, che prevede per ogni giorno della settimana (da domani lunedì 7 a domenica 13 novembre) una riflessione e una preghiera proposte dalle Clarisse di Albano, per contemplare una beatitudine e trasformarla in grazia da chiedere al Signore per sé e per la comunità. Inoltre, proprio domenica 13 novembre, il vescovo Vincenzo Viva inaugurerà una nuova opera segno della Caritas diocesana, a Torvaianica: il dormitorio maschile "Francesco", in onore del santo di Assisi e del pontefice. Per quanto concerne l'impegno di



In tutto il Lazio cresce il numero dei poveri e delle persone sole

Una carità operosa per aiutare i fragili

alcune delle tante realtà di volontariato presenti in tutto il Lazio, è senza sosta il lavoro dell'associazione di promozione sociale San Girolamo Emiliani di Velletri, nata nel 2010 dal lavoro solidale con i padri Somaschi. Così Paolo Giangiacomo, operatore sociale della San Girolamo Emiliani, descrive i tre progetti principali ora posti in essere: «La mensa sociale che, grazie al lavoro dei volontari, distribuisce in media 40 pasti giornalieri, a pranzo per i senza dimora ospiti del centro di accoglienza e a cena aperta a tutti, donne e uomini in età compresa tra i 45 e i 70 anni; il servizio di contrasto all'emergenza abitativa, che ha consentito a 215 famiglie inviate dai servizi sociali comunali dal 2013 ad oggi di superare lo stato di emergenza alloggiando in appartamenti presi in locazione dall'associazione e messi a loro disposizione per due anni. L'associazione inoltre ospita a "Casa Emiliani" 10 persone senza dimora. Quello della solitudine è

un fattore che causa problematiche relazionali, creando una spirale dalla quale è difficile uscire e per questo da anni collaboriamo con il Centro di salute mentale del distretto sanitario Velletri/Lariano. Puntiamo a stabilire rapporti personali veri, profondi e capaci di educare, di far crescere le persone in difficoltà, volgiamo la nostra attenzione verso le situazioni di bisogno presenti sul nostro territorio, affinché nessuno resti solo ad affrontare le prove della vita», conclude Giangiacomo. Un progetto di assistenza alle famiglie, e in particolar modo ai figli e ai genitori, è quello che dal canto loro portano avanti le Acli provinciali di Latina, con il circolo "Aprilia Sociale". Si tratta di una serie di servizi e attività nell'ambito del bando Comunità Solidali della Regione. Ad Ardea e a Torvaianica è invece l'associazione "Lazio Sociale" ad offrire supporto pedagogico nei percorsi scolastici, con le attività ospitate nelle parrocchie.

L'EVENTO

Università Lateranense, un polo culturale

Il prossimo 15 novembre sarà il giorno dell'inaugurazione del nuovo anno accademico della Pontificia Università Lateranense. Un momento particolarmente significativo in quanto ricorrono i 250 anni dalla fondazione dell'ateneo. L'università si propone anche oggi come uno strumento di crescita culturale e scientifica, capace di superare la frammentazione nella conoscenza o la sterile contrapposizione. Una comunità accademica internazionale, con 121 docenti e 1868 studenti provenienti dai cinque continenti, una rete di 29 sedi nel mondo tra Istituti incorporati, aggregati, affiliati, e collegati, una collocazione nel cuore della Chiesa e della città di Roma: l'area della Basilica di San Giovanni. È questa l'immagine della Lateranense, con le sue quattro Facoltà (Teologia, Filosofia, Diritto canonico, Giurisprudenza), i due Istituti (Utriusque Iuris e Pastorale), i due Cicli di studi, in Scienze della pace e della cooperazione internazionale e in Ecologia e Ambiente, a cui si aggiunge un Centro di Alti Studi per la formazione permanente e la specializzazione post-laurea. Sono elementi che la rendono un'istituzione formativa d'eccellenza che rappresenta un riferimento culturale per la Chiesa e la società. All'inaugurazione interverranno: il cardinale Angelo De Donatis, il prof. Paolo Ghetti, la studentessa Rafaella Figueredo, Paolo Topa del personale non docente. Le conclusioni saranno a cura del Rettore, prof. Vincenzo Buonomo.

Una fabbrica di idee per tutta la comunità

La realtà provinciale di Latina delle Associazioni cristiane lavoratori italiani è presente sul territorio pontino fin dal 1946. In questo lungo periodo ha avviato e portato a termine tantissimi progetti. Oggi, ci sono, per esempio, attività e proposte rivolte all'integrazione sociale e lavorativa dei giovani, alle azioni positive per favorire la partecipazione degli anziani alla vita della città ed anche alla sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente e all'attenzione nei confronti del mondo agricolo, così come vi sono attività dedicate ai più fragili, al servizio civile, allo sport. Non mancano poi gli "sportelli" dei patronati.



a pagina 2

NELLE DIOCESI

◆ ALBANO

LA FORMAZIONE PER I SACERDOTI

a pagina 5

◆ ANAGNI

UN OCEANO DI VITA

a pagina 6

◆ CIVITA C.

IL CONVEGNO DELLA CARITAS

a pagina 7

◆ FROSINONE

ACCANTO AI POVERI

a pagina 8

◆ GAETA

STRADE D'UMANITÀ È IN AFRICA

a pagina 9

◆ LATINA

NUOVE SFIDE PER IL CONSULTORIO

a pagina 10

◆ RIETI

CAMMINO SINODALE

a pagina 11

◆ PORTO S. RUFINA

L'ESEMPIO DI GESÙ

a pagina 12

◆ CIVITAVECCHIA

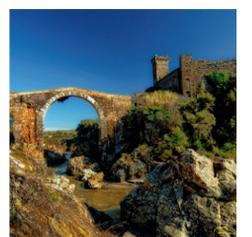
GIORNI DI GRAZIA CON SANTA LUCIA

a pagina 13

◆ SORA

L'ASSEMBLEA DIOCESANA

a pagina 14



Città etrusca di Vuci (foto di Romano Siciliani)

L'intervista
di Carla Felicia

La forza dell'agricoltura è la qualità

Nel percorso in auto tra Sessa Aurunca e Roma il presidente nazionale di Accli Terra Nicola Tavoletta che, dopo la partecipazione al dibattito per la giornata del Ringraziamento, dirigendosi alla manifestazione a favore della pace che si è svolta ieri pomeriggio nella Capitale, ha riflettuto su alcune importanti questioni d'attualità. Cosa vuol dire celebrare la giornata del Ringraziamento? Riconoscere, ringraziare e, mi sembra il caso, festeggiare rientra nello stesso processo generativo del lavoro fondante una comunità. Citerai l'articolo 1 della nostra Costituzione. Però, per questa "giornata" tutto si fonda sulla capacità delle persone di incontrare il Creato. Ringraziamo l'incontro tra il lavoro e il Creato, connubio che fonda, appunto, la nostra comunità. Ha partecipato alla manifestazione per la pace, con quale spirito? Nel riconoscere nell'intuizione del nostro presidente nazionale Emiliano Manfredonia

l'autentica radice generativa della pace: l'incontro popolare. Questa di sabato è stata energia popolare per la pace. Qualche giorno fa ha scritto un articolo sul Montecarlo Times, molto atipico come giornale per la comunicazione acclista. Cerchiamo di non rimanere sulla superficie delle cose. La vocazione internazionale acclista ci chiede di essere nel dibattito lì dove ci sono tanti italiani. Il Principato di Monaco è un modello culturale nella filiera agroalimentare europea. In quell'articolo spiego il perché, lo scritto è online e si può leggere. Parlava di formazione umanistica, non è fuori moda? La formazione professionale deve essere un diritto dei

lavoratori, quindi gratuita, perché rappresenta il miglior elemento per la continuità lavorativa. La competenza tecnica migliora il lavoro e la produzione. È la conoscenza umanistica che rende differente un prodotto, ciò non per narrazione del lavoro, ma per la qualificazione di una identità specifica, non ripetibile, intrisa da idealità. Queste sono le uniche caratteristiche che realmente fanno tendenza. È lo stile mediterraneo della filiera agroalimentare. Una firma che ha un valore formidabile per l'economia. Accli Terra cosa propone? Il reinserimento della formazione culturale umanistica nei corsi professionali finanziati dall'Unione Europea tramite le regioni. Sulla comunicazione nell'agroalimentare avete

puntualizzato una posizione importante riguardo le etichette? Certo, no al Nutriscore, che rappresenta l'etichettatura a semaforo, troppo semplicistica e umorale. Noi siamo per l'etichettatura a tabella che favorisce il discernimento da parte dei consumatori. Un autunno climaticamente caldo, cosa porta? Mi dicono una vendemmia dal basso profilo quantitativo, ma di buona qualità. Torniamo così al concetto di qualificazione della nostra produzione che non può reggere sul parametro della quantità di molti paesi europei e non. Accli Terra nel Lazio sta facendo emergere i piccoli borghi con una rubrica su questo inserto? Proprio per porre al centro il valore della comunità che è componente preziosa nella socialità, ma anche nel lavoro e nell'economia. Grazie a Lazio Sette inserto di Avvenire che ha condiviso il messaggio.



Nicola Tavoletta

L'INIZIATIVA

L'olio promuove il turismo

Nel golfo di Gaeta, l'Agri Academy, la divisione green del Polo culturale Gaeta, affiliato alle Accli, ha lanciato un progetto legato al turismo dell'olio, con la "Via dell'Olio", un percorso caratterizzato da tre tappe che identificano un vero e proprio viaggio culturale alla scoperta dell'oro giallo del territorio. Si parte con la visita di un'azienda agricola per conoscere la storia dell'oliva, la "Cultivar Itrana". Si prosegue con la visita ad un frantoio moderno per entrare nel vivo della trasformazione del prodotto e si conclude con una degustazione tipica. Il ritorno alla vita sociale e l'idea di riscoprire un turismo più legato al territorio, che possa generare interazioni e sensazioni, consente di rilanciare la progettualità intrapresa con l'adesione di altre realtà agricole e turistiche. Le aziende interessate ad entrare nel circuito della "Via dell'Olio del Golfo di Gaeta" e i tour operator possono scrivere all'indirizzo mail dedicato: ingitaagaeta@gmail.com.

Milena Mannucci



Pagina a cura delle Accli provinciali di Latina
www.acclilatina.it, email: latina@accli.it
contatto telefonico: 0773.484649
Viale Diciotto dicembre, 43 - 04100 Latina

Il territorio si sviluppa con i progetti sociali

Bonifazi, Accli Latina: «In questo clima di guerra, ci impegniamo con la società civile per la pace»

DI ALESSANDRA BONIFAZI *

L'impegno delle Accli provinciali di Latina si basa sul comunicare, ossia sul far conoscere e far circolare le informazioni e le idee, nell'ottica di prendersi cura delle persone, per un benessere sociale del territorio; inoltre si fonda sulla creatività, per ideare nuove proposte di azione sociale o per riscoprire le potenzialità. Sulla base di questi due concetti chiave continua l'opera delle Accli provinciali di Latina con eventi e iniziative che arricchiscono l'azione sociale sul territorio. Lunedì 7 novembre avrà inizio il ciclo di eventi "Aperitivo Costruttivo" promosso dai Giovani delle Accli di Latina. Al primo incontro, dal titolo "Giovani e Democrazia, partecipiamo?" intervengono Fabio Massimo Cestelli, costituzionalista; Giorgia Pepe, giovane del Servizio civile universale Accli e Roberto Pagano, giornalista e direttore della Fondazione Nevol Querci. Moderatore dell'incontro sarà Tommaso D'Angelo, animatore di Comunità Servizio civile universale Accli. L'incontro sarà l'occasione per riflettere sul rapporto fra democrazia e giovani nel loro vissuto e nelle loro aspirazioni, a cominciare dalla partecipazione alla cittadinanza attiva e dall'impegno civico, fino alla digitalizzazione della democrazia. Confrontarsi con esperti e giovani consentirà di comprendere come una

democrazia sia per definizione imperfetta ma sempre perfezionabile, motivo per cui richiede una riflessione profonda e di prospettiva. Gli eventi proseguiranno il 12 dicembre con l'incontro "Giovani e Agricoltura" e il 16 gennaio 2023 con il tema "Giovani e Impresa". L'impegno delle Accli di Latina si è espresso anche in occasione della manifestazione per la Pace del 5 novembre. Le Accli provinciali di Latina, vicine al popolo ucraino e ai popoli sofferenti in guerra, hanno aderito alla manifestazione per chiedere il cessate il fuoco e l'avvio del negoziato per la pace. Non potendo restare inerti di fronte a tanta violenza e dolore, le Accli si impegnano a collaborare con la società civile per spingere le Istituzioni nazionali e internazionali a trovare tutte le vie del dialogo possibili che consentano di porre fine alla guerra. Un segnale importante sul lato associativo è stata la nascita, il 20 ottobre a Fondi, del nuovo circolo Accli "Città Pontine". Il circolo Accli è luogo di socialità e di partecipazione, ed è anche un importante riferimento di servizio per il territorio, soprattutto in questo periodo storico in cui le povertà e i rischi di esclusione sociale sono in crescita. Della stessa valenza sociale è il progetto "Un cambiamento possibile", promosso da Aprilia Sociale Aps e dalle Accli provinciali di Latina, che prevede uno sportello di accoglienza e di ascolto psicologico volto a sostenere e ridonare fiducia ai soggetti più fragili; rappresenta inoltre un importante supporto sociale, con l'attivazione di una rete solidaristica tra la realtà del Terzo Settore. Per finire, il 3 dicembre prossimo, le Accli di Latina saranno impegnate in un talk show al Teatro del Circolo Aprilia Sociale, in cui si confronteranno con ospiti del mondo della cultura e della società civile.

* presidente delle Accli provinciali di Latina



Il gruppo delle Accli a margine di una riunione

FONDI

Inaugurato un nuovo circolo

Alla presenza di rappresentanti provinciali, regionali e nazionali delle Accli, è stata inaugurata a Fondi la nuova sede del Circolo Accli "Città Pontine" decisamente voluta da numerosi cittadini e professionisti del luogo, fortemente motivati nel dare non solo servizi ed assistenza, ma anche una struttura d'incontro che è spazio di confronto sia culturale che sociale. All'inaugurazione, in via Arnale Rosso 64, hanno partecipato esponenti politici e del mondo del lavoro, che si sono congratulati con l'organizzazione per la scelta delle Accli di portare nel territorio una struttura in grado di diffondere valori cristiani, nonché occasioni di partecipazione per la soluzione e definizione dei problemi che si presentano come l'assistenza previdenziale, fiscale o agricola.

Franco Assaiante, segretario provinciale Fap Accli



Tra cucina e campagna



Anziani e crisi economica, il loro reddito va protetto

Con il decreto "Aiuti bis" il governo ha inteso implementare una serie di altre misure per contrastare gli effetti economici negativi derivanti da questo particolare momento di crisi, per i pensionati (con reddito inferiore ai 35mila euro) è prevista un'anticipazione della rivalutazione di 2 punti percentuali delle pensioni a partire da ottobre 2022, tredicesima compresa, per cercare di sostenere il potere d'acquisto ulteriormente falcidiato dalla pesante inflazione galoppante. A seguito di tale situazione è prevista in via eccezionale l'anticipazione a novembre del conguaglio dello 0,2% dovuto a saldo dei minori importi pagati a gennaio 2022, ed un bonus di 150 euro per coloro che non superano il reddito di 20mila euro l'anno. Riguardo all'anticipazione dei 2 punti percentuali, si tratta quindi di solo anticipo delle quote di perequazione previste a partire dal primo gennaio di ogni anno, quindi di una somma minima: per esempio, 12 euro per pensioni da 600 o 24 da 1200 lorde mese, rispetto al tasso di inflazione che stiamo subendo, che l'Istat determinerà più esattamente nel mese di novembre, per l'adeguamento al primo gennaio del 2023, e che al momento supera di molto il tetto dell'8%. Di certo, come comunicato precedentemente, non si risolve assolutamente il problema esi-

stente fintanto che si continuerà a dare risposte parziali ed episodiche, anziché affrontare il problema alla radice, per una soluzione definitiva, per una categoria che tanto ha dato e continua a dare al paese. Ripetiamo, occorre ripensare integralmente la composizione del sistema di calcolo che definisce la rivalutazione della difesa del mantenimento del potere di acquisto, in particolare per le categorie che subiscono la variazione degli assetti economici e sociali e che meritano maggiore attenzione da parte delle istituzioni, che di fatto la penalizzano, perché ritenuta inutile e improduttiva, portando così la stessa a livelli di assoluta povertà. Come segretario della Federazione anziani e pensionati ribadiamo la nostra richiesta "affinchè si metta finalmente mano ad una vera riforma per la tutela ed il mantenimento di un reddito dignitoso per le famiglie dei pensionati". Per questo stiamo elaborando la nostra proposta, per attivare iniziative ed interventi, valutando opportunamente le giuste ed adeguate applicazioni dei criteri "per salvaguardare i redditi ed il loro potere di acquisto e con essi il dignitoso mantenimento del tenore di vita delle persone anziane e delle loro famiglie, in particolare quelle maggiormente bisognose, sia di cure che di assistenza.

Franco Assaiante, segretario Federazione anziani e pensionati delle Accli Latina

In corteo a Roma per la pace

La grande manifestazione nazionale per la pace, organizzata dalle Accli e da tante realtà della società civile riunita nella Rete Pace e Disarmo, si è tenuta ieri a Roma. Migliaia i partecipanti in piazza. "Vogliamo dare un segnale forte e dire, insieme a papa Francesco: tacciano le armi! Continueremo a sostenere il popolo ucraino, proprio questa settimana abbiamo inviato, insieme a Caritas italiana, tre ambulanze per due ospedali di Leopoli, e saremo sempre a fianco delle vittime di questo conflitto bellico alle porte dell'Europa", si legge in una nota diffusa dalle Accli. Con la manifestazione di ieri le Accli hanno voluto dire che non né mai troppo tardi per sedersi ad un tavolo e cercare un punto di incontro per

porre fine al conflitto bellico. "Ora il nostro compito è quello di dare voce ad un grande movimento popolare che già esiste nel paese per dire che l'unica via possibile è la pace". C'è stata una grande partecipazione da parte delle Accli provinciali di Latina guidate da Alessandra Bonifazi, che ha confermato l'impegno degli acclisti pontini rispetto alla promozione della cultura della pace presso le Istituzioni, il mondo della scuola e dei giovani i quali rappresentano il nostro futuro. Alla manifestazione era presente anche la delegazione di Accli Terra del Lazio e il presidente regionale Massimo De Simoni ha sottolineato l'importanza della pace per poter mantenere l'equilibrio della sostenibilità alimentare dei popoli. (M.C. Di Pofi)

«GUSTO MONDIALE»

Una ricetta per ogni partita

In Qatar mancherà l'Italia, per i mondiali 2022, ma Accli Terra non farà mancare il gusto italiano, l'oro del Made in Italy! Parte dal 20 novembre la nuova rubrica "Gusto mondiale" promossa da Accli Terra, il Centro di assistenza agricola delle Accli e l'Unione nazionale associazioni produttori olivicoli. Si tratta di una serie di incontri coordinati da quattro conduttori: Roberto Pagano, Mena Rota, Stefania Ferrara e Francesco Vitale che verteranno su esperienze della filiera agroalimentare, prodotti che raccontino metodologie di lavoro e ricette che vengono accostate ad una giornata del mondiale di calcio in particolare modo ad una storia o ad una partita. Ogni puntata durerà circa 5 minuti e sarà trasmessa sul

canale YouTube e sui social Accli Terra. Gli ospiti che si avvicenderanno saranno agricoltori della filiera olivicola dell'Unapol, aziende agricole dell'ospitalità affiliate ad Accli Terra, ma anche da lavoratrici e lavoratori e professionisti che seguono le imprese agricole, ittiche e imprese della trasformazione agroalimentare. Tra gli opinionisti che animeranno le puntate ci saranno il presidente nazionale di Accli Terra Nicola Tavoletta, i dirigenti regionali e provinciali della stessa organizzazione e giornalisti sportivi legati al mondiale. Vi aspettiamo il 20 novembre.

Matteo La Torre, vicepresidente Accli Terra Latina



formazione
di Giulia Scorziello*

Un laboratorio nelle scuole contro la piaga del caporalato

Dallo scorso inverno è al via negli Istituti superiori del territorio pontino il progetto di Accli Terra "A.G.R.I.L.A.B." è un acrostico che semanticamente rimanda ad un innovativo e ideologico "Laboratorio in agricoltura" e si focalizza su "parole chiave" (Autonomia/Guida/Rinascita/Inserimento/Lavorativo/Agricolo/Benessere) che hanno guidato la nascita dell'idea progettuale. È un laboratorio (in primo luogo) di idee partito dal basso, con un approccio metodologico "bottom up", che a livello di prevenzione, vuole contrastare lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, sempre più visibile anche in alcuni distretti agricoli e agro-industriali del Centro-Nord Italia, che è poi

l'area del progetto. L'obiettivo principale specifico consiste nel coinvolgere i ragazzi e i cittadini di paesi terzi per accompagnarli in un percorso di crescita e benessere sostanziale, al fine di una loro futura inclusione sociale e lavorativa. Il progetto interessa direttamente 17 partners dislocati in 8 differenti Regioni, accomunati da esigenze e problematiche specifiche. È strutturato in azioni mirate con l'obiettivo di aumentare la qualità di vita dei destinatari finali ma anche la visibilità dei partners; attraverso la creazione di una "rete" di agricoltura etica e sociale stabile e sostenibile. Facilitare l'orientamento a lavoro per tracciare un modello di percorso formativo finalizzato al

miglioramento delle competenze significa educare all'autonomia, alla consapevolezza e all'integrazione sociale. A.G.R.I.L.A.B. vuole essere un intervento concreto di sensibilizzazione lavorativa per il contrasto del caporalato per il tramite dell'agricoltura e dell'etica sociale. È un progetto sovvenzionato e convenzionato con il Ministero dell'Interno. Rientra nel fondo Asilo Migrazione e Integrazione (2014-2022) ed è rivolto agli studenti di ogni tipo di percorso scolastico nella loro dimensione di cittadini e in quella di futuri operatori del mondo del lavoro e dell'economia.

* psicoterapeuta e referente regionale del progetto



Guerra e crisi energetica fiaccano le imprese

Tagliavanti: «La via d'uscita non è tornare al punto dove eravamo. Dobbiamo fare un passo avanti e avere una nuova visione di crescita, sviluppo e inclusione sociale»

L'economia è in subbuglio sferzata dai venti dell'incertezza mossi contemporaneamente sia da cause intrinseche al sistema, ma soprattutto da fattori esterni del imprevedibili e difficilmente calcolabili nelle loro conseguenze a medio e lungo termine. Il mondo delle imprese però sta dimostrando una forte capacità di reazione alle avversità ed una immutata voglia di impegnarsi per creare occasioni di sviluppo, guardando anche verso nuovi mercati. A fotografare la reale forza degli attori economici in campo è stato il

consueto report di Movimprese, diffuso lo scorso 28 ottobre. Nel comunicato stampa che sintetizza le principali evidenze messe in luce dal rapporto si legge che: "In una fase che continua a restare delicata per l'intera economia europea a causa del perdurare della guerra in Ucraina, della crisi del gas, dell'elevato tasso di inflazione e in uno scenario che rischia di volgere al negativo, Roma - nel terzo trimestre del 2022 - vanta un saldo attivo delle imprese di +1.699 unità (5.019 le iscrizioni a fronte di 3.320 cessazioni). Il tasso di crescita trimestrale è dello 0,37% (media italiana +0,22%). Il numero totale delle imprese registrate, a Roma e provincia, è pari a 454.259 unità". In particolare, il tasso di crescita delle imprese nel Lazio, nel terzo trimestre dell'anno, è stato dello 0,33%. Il numero totale delle imprese registrate, al 30 settembre di quest'anno, arriva alla cifra di 614.635 unità. «La fase economica che

stiamo vivendo - ha sottolineato il presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti - ha caratteristiche di grande complessità e, soprattutto, imprevedibilità. Il persistere della guerra in Ucraina, la fiammata inflazionistica e la crisi energetica, specie del gas, e il rialzo dei tassi di interesse sono fattori che si intersecano cambiando gli scenari velocemente e rendendo la realtà e le scelte delle imprese molto complicate. Il nostro tessuto produttivo, però, dimostra una tenace dinamicità e una diffusa capacità di adattarsi alle nuove esigenze e alle mutate condizioni del mercato economico. Le nostre imprese soffrono, ma non si rassegnano a una prospettiva di recessione. Roma, vanta un saldo attivo importante (+1.699 imprese), ma naturalmente non bisogna adagiarsi. Abbiamo davanti a noi due grandi appuntamenti internazionali: il Giubileo del 2025 che dovremo gestire al meglio e

l'Expo 2030 che - in caso di aggiudicazione - potrebbe rappresentare un'occasione unica di rilancio economico non solo per Roma ma per tutto il Paese. In ogni caso, la via d'uscita non è tornare al punto in cui eravamo. Dobbiamo fare un passo avanti e avere una nuova visione di crescita, sviluppo e inclusione sociale. È necessario - ha concluso Tagliavanti - favorire un nuovo ciclo di investimenti, invertendo la tendenza degli ultimi anni e le ingenti risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza possono essere la leva giusta per scardinare lo scenario fin qui disegnato: sarà fondamentale avere la capacità di saperle gestire nell'interesse di tutti». La vitalità e resilienza delle aziende è stata sottolineata anche dal presidente di Unioncamere, Andrea Prete: «Nonostante la crisi pandemica, il sistema Italia ha mostrato di essere sano e di sapere reagire. Ma crisi energetica e inflazione rischiano di bloccare la ripresa». (Co.Cor.)

Il progetto di riqualificazione urbana del Comune di Pomezia ha coinvolto, al fianco degli street artist Diamond e Solo, 74 ragazzi di quattro istituti superiori

Le scuole si tingono con «Raggi di futuro»

Sugli edifici svettano eroi e supereroi, Costituzione e Agenda 2030

DI MONIA NICOLETTI

«È stato un lavoro lungo e faticoso, ma ne è valsa davvero la pena». Simonetta Trabocchini riassume così l'intero anno di lavoro che ha portato alla realizzazione dei murales che ora donano colore a quattro istituti superiori di Pomezia. La Trabocchini, referente del progetto per il liceo artistico e linguistico Picasso, ha coordinato il lavoro tra le scuole. Nel suo «ne è valsa la pena» c'è tutto il senso di un lavoro che va al di là del valore artistico delle opere. Il progetto «Raggi di futuro - A Pomezia la scuola si fa arte», promosso dal Comune, si poneva l'obiettivo di riqualificare con la street art il liceo classico e scientifico Pascal, il liceo artistico e linguistico Picasso e i due istituti tecnici di via Copernico e Largo Brodolini. «Il Comune voleva tenere al centro del lavoro il mito della fondazione di Pomezia (Lavinium) attraverso la figura dell'eroe, partendo da Enea e passando dalla figura del supereroe, inteso anche come eroe moderno, anche il semplice cittadino che sa mettersi a servizio della comunità - spiega la Trabocchini -. Ma il ruolo della cittadinanza attiva è andato oltre la rappresentazione sul muro. Si sono sentiti coinvolti i ragazzi che hanno lavorato in gruppi eterogenei, ma anche i cittadini: in molti si sono fermati a parlare con gli studenti e qualcuno ha chiesto anche di lasciare una pennellata, per poter dire in futuro "questo l'ho fatto anche io"». A progettare e realizzare le opere grafico-pittoriche sono stati proprio gli studenti delle quattro scuole che hanno potuto lavorare a stretto contatto con i due noti street artist Solo e Diamond: «Mentre gli street artist lavoravano nella parte alta degli edifici, i ragazzi lavoravano nelle parti basse - racconta Orietta Lo Tito, referente del progetto per l'istituto di via Copernico -, ma questo è stato il punto di arrivo di un percorso iniziato nell'estate 2021. Il nostro istituto ha ospitato poi dei corsi laboratoriali che



Il murale realizzato dagli Street artist Diamond e Solo all'istituto Pascal

hanno coinvolto i ragazzi su diversi temi: non solo arte e utilizzo del colore, ma anche inquinamento e diritto, con particolare riferimento all'articolo 9 della Costituzione e all'Agenda 2030, due elementi sui quali il Comune puntava molto. Il passo successivo è stato il "sorteggio": «Sono stati creati cinque gruppi - racconta la Lo Tito - ognuno con studenti provenienti da istituti diversi: quattro hanno realizzato le opere e il quinto si è occupato della comunicazione sui social». Laura Menici, referente per l'istituto di Largo Brodolini, sottolinea come gli studenti si siano mescolati: «Alcuni ragazzi dei licei hanno lavorato ai murales degli istituti tecnici e viceversa. Credo sia la prima volta in Italia. Questo ha favorito la nascita di amicizie: hanno

partecipato 74 ragazzi, provenienti da istituti diversi, e sono nati legami che li porta a vedersi anche fuori dall'ambiente scolastico. E i team sono stati esempi di vera inclusione: vi hanno preso parte anche disabili, completamente integrati nel gruppo». Poi la Menici sottolinea con orgoglio che «si è deciso di usare pitture particolari che assorbono lo smog e lo trasformano». Questa esperienza artistica non solo rientra nel Pcto, il percorso per le competenze e l'orientamento (la vecchia alternanza scuola-lavoro), ma è stata anche un'occasione per far conoscere il proprio talento e potenziare i rapporti tra Comune e realtà territoriali. I vari step della realizzazione sui muri li racconta con entusiasmo Alba Filosa, referente del liceo Pascal: «È stato suggestivo iniziare il



Il murale fatto dagli studenti al Picasso

Inquadrando il Qr code con il cellulare è possibile vedere le foto di tutti i lavori realizzati dagli studenti e dagli street artist Diamond e Solo nei quattro istituti di scuola superiore di Pomezia: il liceo classico e scientifico Pascal, il liceo artistico e linguistico Picasso, i due istituti tecnici di Largo Brodolini e Via Copernico. Va evidenziato che le opere sono realizzate con vernici che assorbono lo smog e lo trasformano. «Raggi di futuro - A Pomezia la scuola si fa arte» è stato ideato dal Comune all'interno di un più ampio progetto per la riqualificazione urbana cittadina.



lavoro di notte. Il primo passo del murale, infatti, è la proiezione del disegno sul muro per ricavare la traccia. Poi si è passato a colorare i lavori. Pensare a ragazzi di 16-17 anni che decidono di dedicare una serata e i loro pomeriggi a un progetto per la riqualificazione degli edifici lancia un segnale potente. Saper poi di aver partecipato a un progetto che ha cambiato permanentemente il volto cittadino dà un senso di appartenenza alla storia. Durante i lavori ho voluto portare mia figlia che ha sei anni perché anche lei si sentisse parte di questa storia. Un giorno magari passando davanti a questi disegni ricorderà che lei c'era. È stato un lavoro davvero faticoso, ma come si dice? Ogni successo vuole sacrificio e qui ogni sacrificio è stato ripagato».

L'ACCORDO

Con il territorio verso il Giubileo

Firmato venerdì scorso il protocollo d'intesa tra UniCredit e Camera di Commercio di Roma per aiutare le imprese del territorio a cogliere, con maggiore facilità, tutte le opportunità previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e dal Giubileo del 2025. Lo riporta un comunicato stampa della Camera di Commercio diffuso subito dopo la sigla dell'intesa tra le due organizzazioni, rappresentate da Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio di Roma e da Roberto Fiorini, responsabile per il Centro di UniCredit Italia. «Con la firma dell'accordo UniCredit mette a disposizione un plafond da 1 miliardo di euro finalizzato a sostenere le necessità finanziarie delle imprese che realizzeranno i progetti previsti dal Pnrr e per il Giubileo 2025 nell'area romana». La Camera di Commercio di Roma, da parte sua, si impegna a portare avanti una serie di azioni che sono state così presentate: prima di tutto, informare le imprese interessate sulle opportunità nascenti dal Pnrr e dal Giubileo del 2025; fornire tutte le indicazioni e il supporto per la partecipazione alle gare di appalto; avviare un'interlocuzione con Regione, Roma Capitale e Città Metropolitana per segnalare le criticità che le imprese incontrano in questo percorso di sviluppo delle opportunità nascenti dai due appuntamenti; informare le imprese sulle iniziative promozionali e di marketing territoriale; ed infine, garantire il raccordo delle istanze del mondo imprenditoriale con la rappresentanza associativa del territorio. Dal canto suo UniCredit offrirà alle imprese interessate strumenti creditizi e finanziari, strutturati in funzione della tipologia di investimento; uno specifico supporto consulenziale e un percorso di educazione finanziaria al fine di favorire una gestione più equilibrata delle fonti di finanziamento, sfruttando in particolare i vantaggi offerti da soluzioni di finanza Esg (ovvero finanza sostenibile, conosciuta dagli addetti ai lavori come Environmental, Social, Governance) e finanza per il sociale. «Il Pnrr e il Fondo nazionale complementare legato al Piano porteranno a Roma e provincia 8,2 miliardi di euro di investimenti soltanto per la mobilità e il turismo e che il Governo, per la preparazione e l'accoglienza dei pellegrini previsti a Roma durante il Giubileo del 2025, prevede la realizzazione di opere per circa 1,3 miliardi di euro: stanziamenti in grado di coinvolgere le Istituzioni del territorio e gli operatori economici in un percorso di sviluppo condiviso, sostenibile e duraturo».



Fiorini e Tagliavanti

Il Metaverso, una realtà vera nel mondo virtuale

Fisicamente lontani ma allo stesso tempo molto più vicini: ognuno nel suo ambiente sarà sempre interconnesso digitalmente con gli altri

DI RICCARDO PETRICCA *

Curiosità, attenzione e partecipazione per il seminario online dedicato al Metaverso, svolto pochi giorni fa all'Istituto Teologico Leoniano di Anagni. Metaverso è un termine nato in fantascienza nel 1992 e le cui prime applicazioni risalgono agli inizi del 2000 ma lanciato prepotentemente negli ultimi mesi del 2021 da Mark Zuckerberg. La prima parte del

webinar è stata tenuta da Francesco Evangelisti, giovane che si occupa di digitalizzare le aziende, gestendone la presenza online, dalle piattaforme web alla pubblicazione di prodotti o servizi. Nella seconda parte, Giacomo Cellini, esperto di digital marketing e comunicazione, il quale ha unito gli studi antropologici e sociologici con le neuroscienze e la digitalizzazione entrando più nello specifico sul Metaverso spiegando come è possibile «definire il Metaverso come una nuova frontiera dove connettività e comunicazione daranno vita a nuove forme di relazioni umane. In pratica sarà uno spazio immersivo, tridimensionale e accessibile a tutti tramite connessione internet e visori, e consentirà un'esperienza totalizzante, che farà nascere nuove forme di interazioni tra

gli esseri umani. Si può vederlo come un'evoluzione naturale dei social, quasi una fusione tra questi media e la realtà virtuale. Infatti, già da anni i social stanno promuovendo contenuti sempre più immersivi ed interattivi come i video verticali, le stories, le dirette e le videochiamate di gruppo con l'obiettivo di offrire sempre più servizi e tenere incollati gli utenti agli schermi. Il Metaverso è già attivo ed ognuno di noi può, attraverso un avatar e grazie a visori immersivi, relazionarsi con altre persone in aree differenti da dove è fisicamente. Tutte le persone poi possono arricchire il proprio avatar con prodotti, accessori e vestiti virtuali esattamente come acquistiamo prodotti, accessori o vestiti reali. Un mondo parallelo a quello reale che scorre quotidianamente e che diventerà

un'esperienza unica con un'economia e delle consuetudini tutte sue; ma che avrà anche molti meccanismi in comune con la nostra società, in particolare con l'aspetto economico-capitalistico. Fisicamente saremo lontani ma allo stesso tempo molto più vicini: ognuno di noi chiuso nella sua cameretta/studio sarà allo stesso tempo interconnesso digitalmente con gli altri. Il dualismo tra avatar e vita reale però può comportare seri rischi per tutti noi: dipendenza da questa realtà virtuale, o ad esempio, violenza, bullismo ed hate speech che sono già presenti nel mondo dei social e che possono dilagare nella nuova realtà. Per questo bisognerà vigilare e fare tanta formazione in particolare tra i più giovani per un corretto utilizzo di queste nuove tecnologie». Giacomo Cellini ha

Il Metaverso avrà delle possibilità di affermarsi se diventerà utile e fruibile a tutti (Foto di Reto Scheiwiller da Pixabay)



concluso lasciando una domanda. Il Metaverso innoverà le nostre vite, o sarà una delle tante invenzioni dimenticate dalla storia? Chiaramente non saranno partnership o nuovi gadget tecnologici a convincerci; infatti, la parte ancestrale del nostro cervello è conservatore. Ama lo status quo. L'innovazione per lui è sempre

un pericolo. Se il Metaverso diventerà utile e fruibile a tutti avrà delle possibilità, se invece rimarrà un prodotto oppure un servizio di una holding multinazionale difficilmente avrà successo e presto sarà dimenticato.

* professore incaricato di pastorale digitale all'Istituto Teologico Leoniano

PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO Sette Avenire

L'AGENDA

Oggi
Mandato ai catechisti al Centro pastorale alle 16. Alle 18 Messa per le vittime della strada a Santa Maria in Celsano.
7 novembre
Commissione Sinodo alle 18 al Sacro Cuore.
8 novembre
Collegio dei consultori in curia alle 9. Alle 10 riunioni uffici di curia e vicari foranei.
10 novembre
Formazione clero dalle 9.30 nella Sala "14 ricci" a Cerveteri.
12 novembre
Incontro con operatori Caritas al Centro pastorale alle 9.
13 novembre
Festa della visione alla Storta alle 10.30. Per la Giornata dei poveri pranzo con ospiti e volontari al Centro Caritas di Ladispoli.

Gesù generatore di nuove relazioni

AUXILIUM

Inizio l'anno accademico

Sarà Enrico Giovannini, già Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nel governo Draghi, a tenere la prolusione per l'inaugurazione dell'anno accademico della Pontificia facoltà di Scienze dell'educazione "Auxilium". L'atto accademico si terrà venerdì prossimo alle 9, presso l'aula magna "Giovanni Paolo II" dell'ateneo romano che ha sede a Selva Candida. La mattinata inizierà con la Messa presieduta dal cardinale Marc Ouellet, prefetto del Dicastero per i vescovi. Dopo la celebrazione la preside Piera Silvia Ruffinato esporrà la relazione sull'anno accademico 2021-2022 delineando delle prospettive su quello appena all'inizio. Giovannini proporrà la sua relazione sviluppando il tema: "Educarsi ed educare allo sviluppo sostenibile. Il contributo delle scienze dell'educazione". Con il suo intervento conclusivo madre Chiarina Cazzuola, superiora generale della Figlie di Maria Ausiliatrice e gran cancelliere della facoltà, dichiarerà aperto ufficialmente l'anno accademico 2022-2023, che è il 68mo dall'inizio della Facoltà. Durante l'evento ci sarà un intermezzo musicale a cura di Cecilia Merli, violinista laureata al conservatorio di Amsterdam in Master of Music and Performance, e di Lucia Paradiso, pianista, laureata al conservatorio di musica "Duni" di Matera.

DI SIMONE CIAMPANELLA

«La fraternità mistica» è il tema conduttore degli incontri di formazione e dei ritiri spirituali del clero di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia. La prima tappa di questo cammino annuale ha visto la presenza di Rosanna Virgili, docente di esegesi dell'Antico Testamento presso l'Istituto teologico marchigiano, aggregato alla Pontificia Università Lateranense. Lo scorso 27 ottobre nella parrocchia della Santissima Trinità di Cerveteri la relatrice ha offerto ai sacerdoti riuniti assieme al vescovo Ruzza una meditazione su «Gesù generatore di nuove relazioni», a partire dal capitolo 9 del Vangelo di Luca e da parti dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* di papa Francesco. Nel brano proposto l'evangelista descrive tre incontri nei quali Gesù mostra la radicalità della scelta di chi abbia intenzione di seguirlo. La relatrice ha notato subito il luogo del dialogo tra il figlio di Dio e i tre personaggi, la strada. Se in una parte dell'Antico Testamento Dio aveva dimora

Così la biblista e docente Rosanna Virgili ha parlato ai sacerdoti di Porto Santa Rufina e Civitavecchia Tarquinia



Virgili

nel tempio, qui nel nuovo il figlio di Dio non ha dove posare il capo. È questa la risposta data al primo interlocutore. Gesù è in continua ricerca di relazioni personali, di amicizia, il suo non è un cammino fisso ma la sua è una missione dinamica nella quale si lascia interpellare dedicandosi a quella singola persona. Quando incontra il secondo personaggio al quale chiede di seguirlo Gesù riceve da questi la richiesta di poter «prima seppellire mio padre». «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio» risponde Cristo. La tradizione giudaica recava il

massimo rispetto per i padri, riconoscendo nel ricongiungimento con le generazioni la speranza della salvezza. Il figlio di Dio indica invece la strada della salvezza nell'annuncio del Regno di Dio. Seguendo Gesù, ha annotato Virgili i sacerdoti entrano in una nuova famiglia, la famiglia di Dio, quella connessa non ad un retaggio del passato, ma alla speranza del futuro della vita eterna. Nell'ultimo incontro Gesù si confronta con un altro elemento custodito come espressione di identità e di appartenenza. Il terzo personaggio desideroso di seguire Gesù chiede il tempo di congedarsi da quelli di casa sua, ma «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio». Tra i molti significati ai quali il testo rimanda, la relatrice sottolinea lo sfondo sinodale di questo arare che richiama un cammino impervio da seguire o una strada da tracciare. Un percorso da fare sempre assieme. Inviando i discepoli a due a due Gesù istituisce la Chiesa missionaria come relazione generata sulla sua Parola perché questa sia annunciata nella comunione. Non solo, al ritorno Gesù non chiede loro nulla, ma il suo invito è di venire in disparte e riposarsi assieme. Comunione con i propri confratelli e poter ristorarsi insieme, condividere fragilità, solitudini e soprattutto speranze.

Anniversari diaconali

Il 26 ottobre è stato un giorno di festa per la diocesi di Porto-Santa Rufina. Nella chiesa di San Francesco d'Assisi a Marina di Cerveteri, il vicario generale don Alberto Mazzola ha presieduto la Messa per il 25mo anno di ordinazione diaconale di Enzo Crialesi, che è direttore dell'Ufficio Migrantes, e di Pietro Saltarelli. Ad accompagnarli nella preghiera erano presenti in molti tra sacerdoti amici, familiari, altri diaconi e aspiranti al primo grado dell'ordine sacro. La liturgia è iniziata con le parole di

augurio di don Mazzola, il quale ha condiviso a tutta la comunità il saluto di amicizia del vescovo Gianrico Ruzza ai due diaconi. È stato un momento fraterno vissuto all'insegna della comunione che si è concluso con una festa organizzata nell'oratorio san Domenico Savio dalla parrocchia. La comunità, guidata da don Domenico Giannandrea, si è detta onorata di aver potuto ospitare questo anniversario così significativo per i due diaconi che da tanti anni servono la Chiesa con passione e disponibilità.
Serena De Luca

Nella Giornata dei poveri

DI SERENA CAMPITIELLO *

Domenica prossima ricorre la Giornata mondiale dei poveri, che quest'anno papa Francesco ha dedicato al tema "Gesù Cristo si è fatto povero per voi" con il Messaggio diffuso lo scorso 14 giugno. La diocesi di Porto-Santa Rufina celebrerà questa giornata in due momenti. Sabato prossimo al Centro pastorale diocesano alle 9 il vescovo Ruzza incontrerà gli operatori della carità offrendo una mattinata di lectio e momenti di riflessione dedicati ad approfondire lo spirito del servizio nelle relazioni di aiuto. Il 13 novembre invece ci sarà il pranzo con le persone seguite nel Centro Caritas "Santi Mario, Marta e figli" assieme al vescovo e ai volontari che

Sabato il vescovo incontra gli operatori della carità e domenica prossima pranzo alla mensa del centro di Ladispoli

svolgono servizio in mensa ogni giorno. Ci sarà l'occasione di visitare la struttura di Ladispoli per chi vuole approcciarsi al volontariato e, se ne ha desiderio, di dare la propria disponibilità. Nella stessa giornata ci sarà anche la raccolta dei generi alimentari per le esigenze della mensa. Una delegazione della diocesi parteciperà al pranzo con papa Francesco: gli ospiti del Casa di accoglienza Santa Maria degli Angeli della parrocchia dell'Aeroporto di

Fiumicino e quelli della Comunità cenacolo. Nel suo messaggio papa Francesco, a partire dalla tragica attualità del conflitto in Ucraina, dall'insensatezza della guerra più volte definita dal pontefice «una pazzia», individua alcuni percorsi per vivere la solidarietà responsabile. Tra questi uno è quello di rifiutare ogni forma di «rilassatezza che porta ad assumere comportamenti non coerenti». Un altro è quello di assumere la solidarietà come forma di impegno sociale e cristiano: «La solidarietà è proprio questo: condividere il poco che abbiamo con quanti non hanno nulla, perché nessuno soffra. Più cresce il senso della comunità e della comunione come stile di vita e maggiormente si sviluppa la solidarietà».

* direttrice Caritas

Casalotti, a Santa Rita l'avvio dell'oratorio con la collaborazione delle salesiane

DI LULASH BRRAKAJ *

Sabato della scorsa settimana la parrocchia di Santa Rita da Cascia ha inaugurato le attività dell'oratorio, che quest'anno sarà curato da alcune religiose delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Un'iniziativa che si inserisce nel nuovo anno pastorale dedicato dalla comunità di Casalotti al tema "Famiglia e giovani". La comunità è stata entusiasta per questa bella e nuova iniziativa, infatti subito sono partite le adesioni per l'oratorio. L'intenzione è quella di camminare come un'unica famiglia attraverso le sue particolarità: l'oratorio, la pastorale giovanile, il catechismo e i ragazzi del gruppo scout. Proprio durante la Veglia missionaria del 22 ottobre il vescovo Gianrico Ruzza aveva detto che non basta essere insegnanti, ma soprattutto bisogna essere testimoni. La parrocchia desidera ringraziare il vescovo per

l'aiuto alla comunità parrocchiale, per i lavori delle nuove sale del catechismo e dell'oratorio. I ragazzi entreranno in sale nuove, con un ambiente riscaldato, luminoso e spazioso. È stato molto bello ed emozionante vedere la gioia dei bambini che partecipavano e giocavano spensierati, ma soprattutto hanno ricevuto un bel segnale, che in parrocchia si può stare seguendo Gesù con gioia e che la parrocchia è una grande famiglia che accoglie tutti. Sicuramente anche la presenza delle salesiane, può stimolare domande sul perché alcuni lasciano tutto per seguire solo Gesù e ciò, certamente, porterà molti a rivalutare anche la vita religiosa e le vocazioni in futuro. Ma prima di tutto, la gratitudine va a Dio, per le persone di buona volontà che aiutano a portare avanti l'annuncio del Vangelo e dell'amore di Gesù per ognuno.

* parroco

L'Unitalsi torna a Lourdes

Dopo una lunga pausa forzata dovuta alla pandemia finalmente ecco il treno bianco diretto a Lourdes, la sottosezione Unitalsi di Porto-Santa Rufina ha partecipato al pellegrinaggio dal 20 al 26 ottobre. Ansia, emozioni, preoccupazioni e richieste nel cuore da portare alla "mamma" di tutti. Ognuno, più o meno, ha una sua grazia a lacrimare. Arrivati a Lourdes la gioia è immensa. Ci si ritrova con i volontari amici da sempre e un gran numero di giovani che hanno sbalordito tutti per il loro impegno nelle attenzioni ricche di dolcezza e amore verso i fratelli più fragili che ci accolgono sempre con grandi sorrisi grati per la nostra vicinanza. Quando poi si è finalmente davanti alla grotta di Massabielle, guardando la Madonna, si prova una stretta al cuore e gli occhi iniziano a lacrimare. L'Unitalsi spera che tante altre persone sentano la vocazione di affiancarsi nel volontariato: donare un briciolo del proprio tempo al prossimo è mettere in pratica la parola di Gesù.

Angela Zecchini,
presidente Unitalsi Porto-Santa Rufina

Padre Ortiz Peña è parroco di Riano

Venuto da Bilbao, padre Francisco Ortiz Peña, religioso dei Figli della carità, è giunto a Riano nel 2016 nella chiesa di San Gabriele ai Costaroni, la piccola comunità ai confini del Tevere. Da febbraio ha sostituito don Agostino Pantini, lo storico parroco nella chiesa del centro storico, l'Immacolata. Domenica scorsa il sacerdote è stato presentato dal vescovo Ruzza nella parrocchia della Beata Vergine Maria a La Rosta, la periferia urbana collocata sulla via Flaminia. Tre comunità guidate da un unico sacerdote coadiuvato nel suo lavoro da don Luigi Bergamin, don Francis Chinnappan e padre Wilfried Tche. Nella celebra-

zione il vescovo ha augurato ai rianesi che, attraverso i tre sacerdoti, possano incontrare Gesù nella loro vita quotidiana sulle numerose strade del paese, come Zaccheo sul sicomoro. Significativo l'incontro che ha preceduto la celebrazione eucaristica, la presentazione in sala consiliare di Riano del libro biografia spirituale del padre Emile Anizan, il fondatore della comunità dei Figli della Carità. Il testo è stato tradotto in italiano da Elena Longo. Presenti il sindaco Luca Abbruzzetti e padre Pierre Tritz, vicario generale dell'istituto religioso. Nato nel centro della Francia nel 1853, Anizan è stato cappellano volontario durante la prima

guerra mondiale, una scelta fatta per portare Gesù ai soldati al fronte, pregare con loro, confessarli, visitarli nelle infermerie. Un sacerdote con "la testa nel cielo, i piedi sulla terra", direbbe papa Francesco. Padre Francisco è ora parroco di un paese dell'accoglienza. Riano ha una forte connotazione migratoria: ha accolto la comunità abruzzese nel dopoguerra, quella romana negli ultimi decenni e tante altre nazionalità e regionalità. Il sacerdote sta dimostrando coi fatti di essere al servizio della comunità per portare Gesù in una comunità civile variegata, multiculturale e multi-etnica.

Moiira Adiutori



L'ingresso del parroco

Una festa degli angeli al «Bambino Gesù»

Prendendo spunto da Halloween con i bambini dell'Ospedale Bambino Gesù di Santa Marinella, i genitori assieme a chi scrive hanno pensato di fare festa e porgere gli auguri a Carlo un bambino che in questa settimana ha compiuto due anni e che in cura presso il nosocomio. Una festa allegra ed esuberante con momenti di convivialità. La parrocchia di San Giuseppe ha messo a disposizione dei genitori la cucina, dove hanno preparato un'ottima pizza per i loro figli e anche per il personale in servizio nell'ospedale. Una iniziativa piena di speranza e di gioia per un mondo che sappia riscoprire il senso della vigilia della festa di Ognissanti.

Salvatore Rizzo, cappellano e parroco